

Giorno & Notte

IL PREMIO A CHI HA ONORATO LA PROVINCIA IN ITALIA E NEL MONDO



Natale Trevisoi



Franco Fiabane

Ommaggio a quattro illustri bellunesi

Sabato 12 ad Auronzo verranno festeggiati Trevisoi, Brentel, Macchietto e Mariot Hilbert

di **Alessia Forzin**
BELLUNO

Hanno dato lustro alla provincia con la loro attività imprenditoriale e sociale. La provincia rende loro il giusto riconoscimento con la cerimonia in programma ad Auronzo sabato 12 dicembre. Nella sedicesima edizione il premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo" arriva nel cuore delle Dolomiti. Il sindaco Daniela Larese Filon si era prenotata fin dall'anno scorso per ospitare il classico appuntamento invernale promosso dalla Provincia, l'associazione Bellunesi nel mondo e i club Rotary di Belluno, Feltre e Cadore-Cortina. Quest'anno sono arrivate diciassette segnalazioni di potenziali vincitori.

nia si è svolta a Santa Giustina. Quest'anno tocca ad Auronzo perché si è scelto di alternare pianura e montagna.

«La cerimonia sarà un'occasione per dare il giusto riconoscimento a persone che hanno reso importante il nome della nostra provincia con la loro attività», ha spiegato il presidente dell'Abm Oscar De Bona. Saranno tutti presenti, tranne Zelma Mariot Hilbert, che ha 80 anni e non può viaggiare da sola. Il premio le sarà consegnato a maggio, quando l'Abm andrà in Brasile, ma il 12 dicembre farà un saluto in videoconferenza. Daniela Larese Filon festeggerà, da sindaco e presidente della Provincia,

Sandro Macchietto, che è originario proprio di Auronzo. «Non siamo stati compagni di scuola solo perché lui ha cominciato un anno prima del previsto, era già avanti allora», spiega.

«Anche se vive a Londra è ancora molto legato alla sua terra, ci torna ogni anno». Ci sarà anche il 12. La cerimonia inizierà alle 10 con il saluto delle autorità, alle 10.30 ci saranno le premiazioni e alle 12 tutti si trasferiranno in municipio per il rinfresco. Presenterà Tiziana Munerlin, gli intermezzi musicali saranno affidati al Coro Cadore. La cerimonia potrà essere seguita in diretta streaming grazie all'Abm.



Sandro Macchietto



Luigi Mezzavilla

L'ABM

Un pensiero anche per tre grandi alla memoria

BELLUNO

L'associazione bellunesi nel mondo ha assegnato tre riconoscimenti alla memoria e fra questi non poteva mancare Franco Fiabane, artista bellunese scomparso di recente. È stato apprendista nella Bottega artigiana del padre Berto, dal quale ha imparato i segreti delle antichissime tecniche di lavorazione e di restauro della pietra che poi ha sviluppato, passando anche al bronzo, al legno, alla ceramica e all'affresco. Da 50 anni Franco Fiabane era lo scultore dell'Abm: suo il monumento dedicato all'emigrante davanti la sede dell'associazione a Belluno, suoi anche il monumento di Mattmark e il trittico al cimitero monumentale delle vittime del Vajont. Le sue opere sono presenti non solo in provincia di Belluno, ma anche in diverse parti del mondo. Socio attivo del Rotary Club Belluno, già insignito nel 2005 del Premio San Martino, lo scultore bellunese ha saputo interpretare l'anima e lo spirito della sua gente, dando alle sue opere un respiro cosmico e una forza interiore carica di umanità e di senso religioso della vita.

Bortolo De Luca, originario di Borca di Cadore, ha vissuto molti anni a Lisbona, dove ha gestito una delle più antiche gelaterie aperta dal padre Giovanni nel 1933. Ha partecipato a diversi corsi per gelatieri affinando la preparazione per un prodotto di qualità genuino e particolarmente apprezzato. Nel 2012 ha vinto il 17° premio internazionale "Mastri gelatieri" che Longarone Fiere attri-

di Alessia Toran
BELLUNO

Hanno dato lustro alla provincia con la loro attività imprenditoriale e sociale. La provincia rende loro il giusto riconoscimento con la cerimonia in programma ad Auronzo sabato 12 dicembre. Nella sedicesima edizione il premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo" arriva nel cuore delle Dolomiti. Il sindaco Daniela Larese Filon si era prenotata fin dall'anno scorso per ospitare il classico appuntamento invernale promosso dalla Provincia, l'associazione Bellunesi nel mondo e i club Rotary di Belluno, Feltre e Cadore-Cortina. Quest'anno sono arrivate diciassette segnalazioni di potenziali vincitori. Ne sono stati scelti quattro.

Per il settore economico, imprenditoriale e professionale riceveranno il premio il fondatore della Holzer (poi Eaton e Invensys) Natale Trevisoi e il feltrino Carlo Brentel, imprenditore del settore delle presse idrauliche e fondatore della Famiglia Bellunese di Toronto. Per il settore istituzioni, arte e cultura è stato scelto Sandro Macchietto, ingegnere chimico originario di Auronzo che insegna all'Imperial college di Londra. Per il settore sociale e solidaristico, infine, sarà premiata Zelma Mariot Hilbert, che a Urussanga (Brasile) ha ricoperto varie cariche pubbliche e si è distinta per le sue iniziative assistenziali a favore delle persone svantaggiate.

Il 12 dicembre nella sala del Teatro Kursaal di Auronzo saranno consegnati anche tre riconoscimenti alla memoria: a Bortolo De Luca, mastro gelatiere di Borca che ha gestito per anni un'attività a Lisbona, all'artista Franco Fiabane e a Luigi Mezzavilla, emigrato in Argentina dove ha ricoperto varie cariche in diverse istituzioni italiane. Il premio è itinerante: l'anno scorso la cerimo-

Quest'anno tocca ad Auronzo perché si è scelto di alternare pianura e montagna.

«La cerimonia sarà un'occasione per dare il giusto riconoscimento a persone che hanno reso importante il nome della nostra provincia con la loro attività», ha spiegato il presidente dell'Abm Oscar De Bona. Saranno tutti presenti, tranne Zelma Mariot Hilbert, che ha 80 anni e non può viaggiare da sola. Il premio le sarà consegnato a maggio, quando l'Abm andrà in Brasile, ma il 12 dicembre farà un saluto in videoconferenza. Daniela Larese Filon festeggerà, da sindaco e presidente della Provincia,

nario proprio di Auronzo. «Non siamo stati compagni di scuola solo perché lui ha cominciato un anno prima del previsto, era già avanti allora», spiega.

«Anche se vive a Londra è ancora molto legato alla sua terra, ci torna ogni anno». Ci sarà anche il 12. La cerimonia inizierà alle 10 con il saluto delle autorità, alle 10.30 ci saranno le premiazioni e alle 12 tutti si trasferiranno in municipio per il rinfresco. Presenterà Tiziana Munerlin, gli intermezzi musicali saranno affidati al Coro Cadore. La cerimonia potrà essere seguita in diretta streaming grazie all'Abm.



Sandro Macchietto



Luigi Mezzavilla

Imprenditori e uomini di scienza

Dalla Svizzera al Canada, dagli Stati Uniti al Brasile: il ritratto dei premiati

BELLUNO

Dall'Italia alla Svizzera e poi di nuovo a Belluno, per creare lavoro per i suoi concittadini. Natale Trevisoi è il bellunese illustre che ha fondato la Holzer, fabbrica che produceva componenti per elettrodomestici e che negli anni ha cambiato diverse proprietà (e nomi, è stata Eaton e Invensys). Trevisoi ha riprodotto a Belluno il modello svizzero, costruito sui rapporti umani, la correttezza e il rispetto delle competenze e degli impegni. Partita con cinquanta pionieri formati nella casa madre di Baden, la Holzer negli anni d'oro dava lavoro a 1300 persone. Il suo destino non è stato fortunato: due anni fa lo stabilimento, diventato nel frattempo Invensys, ha chiuso.

Carlo Brentel è stato costretto all'età di 18 anni a lasciare l'apprendistato di disegnatore meccanico a causa della Seconda Guerra Mondiale. Dopo essere



Zelma Mariot

stato in campo di concentramento, è emigrato in Svizzera e poi in Canada, dove ha costruito un'impresa di presse idrauliche e macchinari vari, espandendosi in seguito in Venezuela, Giamaica, Trinidad, Messico e Cina. Ha fondato la Famiglia Bellunese di Toronto e la Fede-



Carlo Brentel

razione dei club e associazioni venete di Toronto, che ha realizzato una vasta area ricreativa alla periferia della città canadese.

Sandro Macchietto si è laureato in ingegneria chimica a Padova. Dopo il master e il dottorato negli Stati Uniti, è diventato docente all'Imperial College

London, una delle migliori università al mondo di ingegneria. È autore o co-autore di circa duecento lavori di ricerca sullo sviluppo e l'applicazione di metodi di matematici per l'ingegneria di processo e dei sistemi energetici, ha fondato poli di ricerca internazionale e nel 2007 ha vinto il McRobert award, il più alto premio per l'innovazione della Royal academy of Engineering.

Zelma Mariot Hilbert, originaria di Pirago, è stata professoressa nella scuola elementare e media di Urussanga, cittadina in cui ha ricoperto molte cariche istituzionali (assessore, consigliere del consolato generale d'Italia, presidente della Famiglia di Urussanga dell'Abm, del Lions locale e internazionale). Ha creato la scuola d'arte vetraria, la banda musicale, ha promosso il concorso "Coppa d'arte del gelato" e quello fotografico "Ritorno alle origini", oltre a iniziative assistenziali per le persone disagiate. (a.f.)

di Belluno, ma anche in diverse parti del mondo. Socio attivo del Rotary Club Belluno, già insignito nel 2005 del Premio San Martino, lo scultore bellunese ha saputo interpretare l'anima e lo spirito della sua gente, dando alle sue opere un respiro cosmico e una forza interiore carica di umanità e di senso religioso della vita.

Bortolo De Luca, originario di Borca di Cadore, ha vissuto molti anni a Lisbona, dove ha gestito una delle più antiche gelaterie aperta dal padre Giovanni nel 1933. Ha partecipato a diversi corsi per gelatieri affinando la preparazione per un prodotto di qualità genuino e particolarmente apprezzato. Nel 2012 ha vinto il 17° premio internazionale "Mastri gelatieri" che Longarone Fiere attribuisce ogni anno a personaggi o famiglie che abbiano dato un apporto concreto alla promozione e alla valorizzazione del gelato artigianale italiano. Nel 2014 era stato protagonista in una missione a Lourdes dove, per una settimana, ha contribuito alla produzione di gelato artigianale: il ricavato della vendita andava a sostegno della realizzazione di un libro in ricordo di Georges Fernand Dunot De Saint Maclou, il "Dottore della grotta".

Luigi Mezzavilla, originario di Belluno, è stato presidente della Famiglia di Mar del Plata (Argentina). Diplomato perito edile all'Iti Segato, come molti bellunesi è emigrato in Argentina nel 1949. Permanente e costante la sua partecipazione in istituzioni italiane: è stato socio fondatore del Centro Italiano Marplatense, che coinvolgeva negli anni '50 gli italiani emigrati nel dopoguerra. È stato inoltre membro del Com. It. Es, presidente, tesoriere e segretario della Camera di Commercio Italiana in Mar del Plata, presidente dell'associazione ex combattenti italiani e del corpo dei Volontari della libertà. (a.f.)

GiorNo e NOTTE

IL PREMIO A CHI HA ONORATO LA PROVINCIA IN ITALIA E NEL MONDO



Natale Trevissoi



Franco Fiabane

Omaggio a quattro illustri bellunesi

Sabato 12 ad Auronzo verranno festeggiati Trevissoi, Brentel, Macchietto e Mariot Hilbert

di Alessia Forzin

► BELLUNO

Hanno dato lustro alla provin-

cia con la loro attività imprend-

ditoriale e sociale. La provin-

cia rende loro il giusto ricono-

scimento con la cerimonia in

programma ad Auronzo saba-

to 12 dicembre. Nella sedicesi-

ma edizione il premio interna-

zionale "Bellunesi che hanno

onorato la provincia in Italia e

nel mondo" arriva nel cuore

delle Dolomiti. Il sindaco Da-

niela Larese Filon si era preno-

tata fin dall'anno scorso per

ospitare il classico appunta-

mento invernale promosso

dalla Provincia, l'associazione

Bellunesi nel mondo e i club

Rotary di Belluno, Feltre e Ca-

dore-Cortina. Quest'anno so-

no arrivate diciassette segna-

zioni di potenziali vincitori.

Ne sono stati scelti quattro.

Per il settore economico, im-

prenditoriale e professionale

riceveranno il premio il fonda-

tore della Holzner (poi Eaton e

Invensys) Natale Trevissoi e il

feltrino Carlo Brentel, impen-

ditore del settore delle presse

idrauliche e fondatore della Fa-

miglia Bellunesi di Toronto.

Per il settore istituzioni, arte e

cultura è stato scelto Sandro

Macchietto, ingegnere chimi-

co originario di Auronzo che

insegna all'Imperial college di

Londra. Per il settore sociale e

solidaristico, infine, sarà pre-

miata Zelma Mariot Hilbert,

che a Urussanga (Brasile) ha ri-

coperto varie cariche pubbli-

che e si è distinta per le sue ini-

ziative assistenziali a favore

delle persone svantaggiate.

Il 12 dicembre nella sala del

Teatro Kursaal di Auronzo sa-

ranno consegnati anche tre ri-

conoscimenti alla memoria: a

Bortolo De Luca, mastro gela-

tiere di Borca che ha gestito

per anni un'attività a Lisbona,

all'artista Franco Fiabane e a

Luigi Mezzavilla, emigrato in

Argentina dove ha ricoperto

varie cariche in diverse istitu-

zioni italiane. Il premio è itine-

riante: l'anno scorso la cerimo-

nia si è svolta a Santa Giustina.

Quest'anno tocca ad Auronzo

perché si è scelto di alternare

piannura e montagna.

«La cerimonia sarà un'occa-

sione per dare il giusto ricono-

scimento a persone che hanno

reso importante il nome della

nostra provincia con la loro at-

tività», ha spiegato il presiden-

te dell'Abm Oscar De Bona. Sa-

ranno tutti presenti, tranne

Zelma Mariot Hilbert, che ha

80 anni e non può viaggiare da

sola. Il premio le sarà conse-

gnato a maggio, quando l'Abm

andrà in Brasile, ma il 12 di-

cembre farà un saluto in video-

conferenza. Daniela Larese Fi-

lon festeggerà, da sindaco e

presidente della Provincia,

ma si è svolta a Santa Giustina.

Quest'anno tocca ad Auronzo

perché si è scelto di alternare

piannura e montagna.

«La cerimonia sarà un'occa-

sione per dare il giusto ricono-

scimento a persone che hanno

reso importante il nome della

nostra provincia con la loro at-

tività», ha spiegato il presiden-

Imprenditori e uomini di scienza

Dalla Svizzera al Canada, dagli Stati Uniti al Brasile: il ritratto dei premiati

► BELLUNO

Dall'Iti alla Svizzera e poi di nuo-

vo a Belluno, per creare lavoro

per i suoi concittadini, Natale

Trevissoi è il bellunese illustre

che ha fondato la Holzner, fabbri-

ca che produceva componenti

per elettrodomestici e che negli

anni ha cambiato diverse pro-

prietà (e nomi, è stata Eaton e

Invensys). Trevissoi ha riprodot-

to a Belluno il modello svizzero,

costruito sui rapporti umani, la

correttezza e il rispetto delle

competenze e degli impegni.

Partita con cinquanta pionieri

formati nella casa made di Ba-

den, la Holzner negli anni d'oro

dava lavoro a 1300 persone. Il

suo destino non è stato fortuna-

to: due anni fa lo stabilimento,

diventato nel frattempo Inven-

sys, ha chiuso.

Carlo Brentel è stato costretto

all'età di 18 anni a lasciare l'ap-

prendistato di disegnatore mec-

canico a causa della Seconda

Guerra Mondiale. Dopo essere

stato in campo di concentra-

mento, è emigrato in Svizzera e

poi in Canada, dove ha costru-

to un'impresa di presse idrauliche e macchinari vari, espandendosi in seguito in Venezue-



Zelma Mariot



Carlo Brentel



Sandro Macchietto



Luigi Mezzavilla

London, una delle migliori università al mondo di ingegneria. È autore o co-autore di circa duecento lavori di ricerca sullo sviluppo e l'applicazione di metodi di matematici per l'ingegneria di processo e dei sistemi energetici, ha fondato poli di ricerca internazionale e nel 2007 ha vinto il McRobert award, il più alto premio per l'innovazione della Royal academy of Engineering.

Zelma Mariot Hilbert, originaria di Pirago, è stata professores-

sa nella scuola elementare e media di Urussanga, cittadina in

cui ha ricoperto molte cariche

istituzionali (assessore, consigliere del consolato generale

d'Italia, presidente della Famiglia di Urussanga dell'Abm, del

Lions locale e internazionale).

Ha creato la scuola d'arte vetraria, la banda musicale, ha promosso il concorso "Coppa d'arte del gelato" e quello fotografico "Ritorno alle origini", oltre a

iniziative assistenziali per le persone disaggiate.

(a,f)

L'ABM
Un pensiero
anche per tre
grandi
alla memoria

► BELLUNO

L'associazione bellunesi nel mondo ha assegnato tre riconoscimenti alla memoria e fra questi non poteva mancare Franco Fiabane, artista bellunese scomparso di recente. È stato apprendista nella Bottega artigiana del padre Berto, dal quale ha imparato i segreti delle antichissime tecniche di lavorazione e di restauro della pietra che poi ha sviluppato, passando anche al bronzo, al legno, alla ceramica e all'affresco. Da 50 anni Franco Fiabane era lo scultore dell'Abm: suo il monumento dedicato all'emigrante davanti la sede dell'associazione a Belluno, suoi anche il monumento di Mattmark e il trittico al cimitero monumentale delle vittime del Vajont. Le sue opere sono presenti non solo in provincia di Belluno, ma anche in diverse parti del mondo. Socio attivo del Rotary Club Belluno, già insignito nel 2005 del Premio San Martino, lo scultore bellunese ha saputo interpretare l'anima e lo spirito della sua gente, dando alle sue opere un respiro cosmico e una forza interiore carica di umanità e di senso religioso della vita.

Bortolo De Luca, originario di Borca di Cadore, ha vissuto molti anni a Lisbona, dove ha gestito una delle più antiche gelaterie aperta dal padre Giovanni nel 1933. Ha partecipato a diversi corsi per gelatieri affinando la preparazione per un prodotto di qualità genuino e particolarmente apprezzato. Nel 2012 ha vinto il 17° premio internazionale "Mastri gelatieri" che Longarone Fiere attribuisce ogni anno a personaggi o famiglie che abbiano dato un apporto concreto alla promozione e alla valorizzazione del gelato artigianale italiano. Nel 2014 era stato protagonista in una missione a Lourdes dove, per una settimana, ha contribuito alla produzione di gelato artigianale: il ricavato della vendita andava a sostegno della realizzazione di un libro in ricordo di Georges Fernand Dumot De Saint Macleou, il "Dottore della grotta".

Luigi Mezzavilla, originario di Belluno, è stato presidente della Famiglia di Mar del Plata (Argentina). Diplomato perito edile all'Iti Segato, come molti bellunesi è emigrato in Argentina nel 1949. Permanentemente e costante la sua partecipazione in istituzioni italiane: è stato socio fondatore del Centro italiano Marplatense, che coinvolgeva negli anni 50 gli italiani emigrati nel dopoguerra. È stato inoltre membro del Comit.Es, presidente, tesoriere e segretario della Camera di Commercio Italiana in Mar del Plata, presidente dell'associazione ex combattenti italiani e del corpo dei Volontari della libertà.

(a,f)